



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

TEST DI ALLENAMENTO CERTIFICATI (TAC)

La FIDAL considera che la pandemia causata dal virus SARS-Cov-2 potrà ancora per diverso tempo condizionare le normali attività sportive e non solo e di conseguenza convincere le Autorità ad assumere ancora tutte le cautele necessarie alla tutela dei cittadini, prolungando lo stato di parziale limitazione di quelle libertà e relative abitudini, che per tutti noi rappresentavano la normalità prima della comparsa e della diffusione dell'infezione COVID-19.

Le limitazioni delle proprie abitudini sono di difficile accettazione per qualsiasi individuo, ma sicuramente rappresentano una condizione di ulteriore aggravamento per quanti, come gli atleti, fanno della libertà di movimento e del confronto con la condizione psico-fisica propria e dell'avversario, il mantra della loro vita, oltre che, spesso, l'obiettivo principale della loro esistenza.

Le attuali limitazioni alle molteplici varianti spazio-temporali rispetto alle quali precedentemente all'emergenza si potevano svolgere gli allenamenti e il rigido protocollo, anche sanitario, di accesso agli impianti attualmente in vigore, uniti all'impossibilità di poter gareggiare e quindi di avere riscontri certi sullo stato della propria condizione fisica e di conseguenza anche relativamente alla correttezza dei programmi di allenamento adottati, alla lunga possono ingenerare ansia e incertezze anche negli atleti di alto livello e di maggior esperienza.

In questo quadro di emergenza e nel pieno rispetto di quanto al momento previsto dalle "Linee Guida per gli allenamenti degli sport individuali" emanato dal Governo e di quanto altro al riguardo previsto e dallo stesso Governo approvato con il "Disciplinare FIDAL per riapertura degli impianti di atletica leggera", per la pratica degli allenamenti, la FIDAL, per dare un "senso di normalità" e fornire ad atleti e tecnici l'opportunità di verificare la bontà del lavoro intrapreso in una stagione agonistica assolutamente anomala, ha pensato di varare il programma dei "Test di Allenamento Certificati" (TAC) da realizzarsi soltanto a livello locale (Provinciale o Regionale) e **rigorosamente a porte chiuse**.

Il programma, nel pieno rispetto delle attuali modalità di accesso agli impianti e di svolgimento degli allenamenti, alla presenza di un numero ridottissimo di Giudici, uno per ogni test specialistico e comunque **compreso nel numero massimo di presenza previste per ogni fascia oraria di accesso agli impianti, ovvero svolgimento dei test**, ed infine con la fattiva collaborazione/partecipazione dei Tecnici e degli Atleti nella gestione delle pedane e delle corse, prevede la possibilità di effettuare test di allenamento con un numero minimo di atleti previsto dalla FIDAL, tale per cui gli esiti dei test potranno essere regolarmente omologati.

Affinchè i risultati dei test possano essere ufficialmente riconosciuti, i test dovranno obbligatoriamente essere svolti su impianti in vigenza di omologazione.

La programmazione e la pubblicazione dei test (luoghi, date e orari di svolgimento) sarà a cura dei singoli Comitati Regionali.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

I CC.RR. per avere certezza dell'effettiva fattibilità dei test, dovranno ovviamente verificare la disponibilità del Gruppo Giudici Gara e dei Tecnici Sociali in particolare; tecnici che non dovranno soltanto assistere i Giudici nella gestione della pista e delle pedane, ma che, assieme ai CC.RR. dovranno anche definire il programma dei suddetti test.

Le iscrizioni, la conferma delle iscrizioni e la pubblicazione dei risultati potranno avvenire solo nella modalità on-line tramite i siti dei CC.RR con il supporto della FIDAL.

Iscrizioni e conferma dovranno essere effettuate con tempistiche tali per cui sugli stessi siti possano essere per tempo pubblicate ad uso di atleti e tecnici, le composizioni delle serie con i nomi dei partecipanti e gli orari di presentazione all'ingresso dell'impianto; orario di ingresso che dovrà tenere in considerazione le procedure di accesso attualmente in vigore.

Anche in ragione del ridotto numero di corsie (usate in modalità alternata) che sarà possibile utilizzare per le corse, sono aboliti i numeri di gara per le corse oltre che per i concorsi. Ai test potranno iscriversi i soli atleti residenti nelle Regioni sedi dei test ed eventualmente gli atleti di interesse nazionale per la partecipazione dei quali ad eventi fuori Regione, la FIDAL dovrà rilasciare apposita deroga.

Nello spirito della massima collaborazione e di una diversa partecipazione alla disciplina imposta dal particolare momento, salvo diverse e particolari condizioni locali, l'approntamento dell'impianto per l'esecuzione dei test, sarà congiuntamente realizzato con il contributo dell'eventuale gestore, dei Giudici, dei tecnici e degli stessi atleti.

Ai Tecnici non operativi in pedana, dovrà essere riservato spazio adeguato per poter seguire i propri atleti in esecuzione dei test. Completati i test, Atleti e Tecnici dovranno obbligatoriamente uscire dal campo di gara.

Il Dispositivo organizzativo dovrà prevedere il seguente obbligatorio e ridotto numero di operatori:

- 1 Medico
- 1 Delegato Tecnico;
- 1 Direttore di Riunione;
- 1 Starter + 2 Self Crono per le gare di corsa;
- 1 Arbitro facente anche funzione di Segretario per ogni pedana eventualmente in uso;
- 2 Tecnici addetti ai ritti per il salto in alto
- 2 Tecnici addetti ai ritti per il salto con l'asta (anche per recupero aste);
- I singoli atleti dovranno gestire i propri teli di caduta (assieme all'atleta che dovrà eseguire la prova il Giudice chiamerà in pedana anche l'atleta successivo, affinché possa velocemente stendere il suo telo per poi levarlo successivamente alla prova);
- Identico criterio ma con rotazione degli atleti più ampia in ragione della maggiore distanza da perorrere, potrà essere adottato sulla pedana dei lanci lunghi per il recupero degli attrezzi – vietato l'uso comune del magnesio).





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

E' autorizzato lo svolgimento dei test anche per i salti in estensione, per la gestione dei quali è previsto il seguente dispositivo di gestione della pedana:

- 2 Tecnici per la misurazione dei salti e la sostituzione della plastilina
- 2 Atleti a rotazione o 2 altri Tecnici per la spalatura/rasatura della sabbia successiva ad ogni singolo salto.

Gli Atleti delle corse provvederanno personalmente alla gestione del proprio abbigliamento per il quale dovranno essere predisposte adeguate aree di deposito delle borse, avendo cura che l'abbigliamento degli atleti non entri in contatto con quello di altri colleghi.

Allo stato attuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dal "Disciplinare FIDAL per riapertura degli impianti sportivi", potranno pertanto svolgersi test per le seguenti specialità U/D:

- 100 m
- 100 e 110 m hs
- 200 m
- 400 m
- 400 m hs
- 800 m in corsia (*)
- 4 x 100 (risultati non omologabili in ragione dell'obbligatorietà all'uso dei guanti in lattice)
- Salto in alto
- Salto con l'asta
- Salto in lungo e triplo
- Lancio del giavellotto
- Lancio del disco
- Lancio del martello
- Getto del peso

Altre specialità di corsa per le Categorie Giovanili potranno essere organizzate nel rispetto dei criteri adottati dal Regolamento TAC.

Le specialità del mezzofondo e del fondo, non possono al momento eseguire test certificati, in ragione dei divieti/vincoli obbligatori di distanza tra gli atleti, previsti dai Decreti e dalle Linee Guida emesse con i vari DPCM.

(*) Gli 800 m in corsia per essere regolarmente svolti necessiteranno dell'aggiornamento delle segnature orizzontali di ogni singolo impianto che dovrà ospitare la specialità. L'Ing. Roberto Grava, componente della Commissione Impianti Sportivi della FIDAL ha già inoltrato all'Ufficio Impianti Sportivi Federale l'aggiornamento del "Programma per il calcolo degli scalari". L'Ufficio Impianti, in collaborazione con i Comitati Regionali che dovranno segnalare gli impianti interessati dall'aggiornamento, potrà fornire tutte le indicazioni utili alla realizzazione delle nuove segnature.

Roma, 5 Giugno 2020

Gianfranco Renzulli
Responsabile
Ufficio Impianti Sportivi FIDAL

Con il contributo di:
Luca Verrascina e Pierluigi Sorace